

possa rispondere alle nuove esigenze economiche ed ai giusti desideri più volte espressi dagli interessati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda adottare per almeno attenuare la gravissima crisi delle istituzioni ospitaliere, le quali, dopo avere oramai speso larga parte persino del patrimonio accumulato, si troveranno tra breve, per insufficienza di entrate, costrette o a ridurre o, addirittura, sospendere la propria attività benefica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quali siano i suoi propositi nel riguardo del servizio pagamento vaglia a domicilio, a Torino, servizio che giova particolarmente ai ceti più umili, e che dovrebbe essere intensificato e non limitato o, addirittura, soppresso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere:

1°) quali intendimenti egli abbia nei riguardi dell'annunciato eventuale trasporto da Torino dell'officina carte e valori;

2°) quali propositi abbia nei riguardi della costruzione del nuovo edificio dell'officina carte e valori, che rimane non ultimato con evidente danno del patrimonio dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non intenda provvedere al riconoscimento del diritto alla riduzione di ferma per quei militari che si trovano nella condizione di fatto di avere un fratello disperso in guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini Augusto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e degli affari esteri, per conoscere se non credano giunto il momento di sopprimere il pesante e burocratico sistema delle tessere per il passaggio dei varchi al confine italo-elvetico, ristabilendo la libertà di abi-

tuale passaggio per gli abitanti conosciuti dei comuni finitimi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Jacini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga opportuno di provvedere sin d'ora all'inizio dei lavori compresi nel programma di costruzioni stradali nell'Istria, già compilato, comprendendo in tale azione contemporaneamente e non in dieci o dodici annualità tutte le strade regionali (di buona parte delle quali sono già pronti i progetti di dettaglio).

« Con ciò oltrechè risolvere finalmente l'importante problema delle comunicazioni stradali che si dibatte da decenni mentre intanto interzone sono tagliate fuori del mondo a detrimento dell'agricoltura e del commercio, si darebbe la possibilità alla gente lavoratrice istriana di tener fronte alla grave crisi economica, che l'affligge ripercuotendosi sull'economia nazionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pesante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere per quali ragioni proceda con esasperante lentezza il lavoro di riattamento del palazzo degli Uffici finanziari di Torino, dimodochè continuano a rimanere sottratti ai privati locali che potrebbero ad essi servire, nella presente crisi delle costruzioni e viene annullato quel contributo, sia pur lieve, che potrebbe essere apportato dallo Stato alla dilagante disoccupazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se è al corrente della condizione dei quadri ufficiali del 15° artiglieria da campagna, in Reggio Emilia.

« Gli ufficiali inferiori combattenti a quel reggimento ed alla sede sono in tutto nove e tale situazione si prolunga già da oltre un anno.

« L'affidamento sulla disciplina fatto dalle autorità superiori non deve essere norma costante nel richiedere uno sforzo eccessivamente prolungato a giovani, la cui resistenza deve ammettersi abbia un limite. Se non è possibile togliere i numerosi ufficiali dai Comandi, Ministeri, Commissioni, ecc., perchè non si procede almeno ad un'equa ripartizione di quelli che sono nello stesso Corpo d'Armata, come pure prescrive una recente circolare? Il 19°, il 21° ed il 3° artiglieria, hanno - da quanto consta al sottoscritto - un numero di ufficiali su-